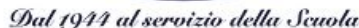




Ente di formazione accreditato ai sensi
della Direttiva 170/2016

<https://eipformazione.com/>



Ente di formazione accreditato ai sensi
della Direttiva 170/2016

<https://uciim.it/>



Un primo confronto sul Decreto-Legge 127/2025

Alcune piste per cercare il significato dell'evoluzione normativa

Anna Paola Tantucci

Presidente nazionale EIP Italia *Scuola strumento di pace* ETS

#maturità

Il Decreto-Legge n. 127/2025

Il nuovo Esame di maturità

- L'articolo 1 Decreto-Legge n. 127/2025, *Misure urgenti in materia di esami di Stato ed esami integrativi del secondo ciclo di istruzione*, prevede diverse misure, tra cui una serie di modifiche al Decreto Legislativo 62/2017
- Tali modifiche riguardano diversi aspetti dell'Esame che conclude i percorsi di studio della Secondaria di II grado
- È importante sottolineare che si tratta di un Decreto-Legge, che deve essere convertito in legge entro 60 giorni dalla sua pubblicazione: *potrebbero dunque intervenire modifiche in seguito al dibattito che si svolgerà nelle Camere.*

Da Esame di Stato a Esame di maturità

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado è denominato «esame di maturità». (comma 1)

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la denominazione «Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione», ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: «esame di maturità». (comma 2)

DLgs 62/2017, articolo 12

Il ritorno di questo termine “storico”, mai davvero abbandonato nell’uso comune, non è da interpretare come questione puramente nominalistica, ma mette al centro la persona dello studente.

Per lo sviluppo integrale della “persona”

“L’esame di maturità verifica:

a) i livelli di apprendimento conseguiti (...)

b) valuta il grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità acquisito al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell’impegno dimostrato nell’ambito scolastico e in altre attività coerenti con il medesimo percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona”.

DLgs 62/2017, articolo 12

Si prospetta dunque una valutazione che è chiamata a considerare, oltre a conoscenze, abilità e competenze, anche **aspetti più complessi e trasversali come maturità, autonomia, responsabilità.**

Una riflessione sul termine

- dal latino “maturitas”, a sua volta derivato da “maturus” che significa “maturo, pronto, compiuto”
- primo uso storico e comprovato risale all’antica Grecia, dove veniva utilizzato per indicare la piena maturazione intellettuale e morale di un individuo; anche nella cultura romana, la maturità era considerata un valore importante, associato alla saggezza e all’esperienza
- l’utilizzo del termine dal XIV secolo indica sia la piena maturazione di un frutto o di una pianta che lo stato di chi ha raggiunto la piena maturazione fisica e mentale

Una riflessione sul termine

Possiamo domandarci il senso culturale della “maturità umana”
come tema *pedagogico e antropologico*

Alcuni spunti per delineare la dimensione di “maturità”

- consapevolezza di sé
- capacità di vivere in armonia con la natura e gli altri esseri viventi
- dimensione evolutiva: legata al concetto di tempo e di ciclicità
- processo *continuo* di crescita e apprendimento
- dimensione individuale e *sociale*: la maturità si riflette nelle relazioni con gli altri e nella capacità di contribuire al benessere della società

#crescita #autonomia

Dal “credito” alla valorizzazione del curriculum

il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, (...) può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione

DPR 323/1998, articolo 12

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (comprendente anche gli eventuali insegnamenti opzionali previsti nel triennio sulla base dell'autonomia delle singole scuole

DLgs 62/2017, articolo 12

Dal “credito” alla valorizzazione del curriculum

Elemento di novità e continuità
è la valorizzazione delle competenze
curricolari ed extracurricolari
attraverso E-Portfolio, consiglio
orientativo e Curriculum studente



Il ruolo dell'e-portfolio

DM 328/2022

- **raccoglie informazioni sul percorso** scolastico degli studenti, comprese le competenze acquisite e le esperienze formative
- **strumento per la crescita e l'orientamento** degli studenti nel loro percorso educativo
- aiuta gli studenti a **documentare le loro esperienze e a riflettere su di esse**, collegando le diverse esperienze in contesti vari
- include **informazioni sul curriculum dello studente e le competenze maturate nel tempo**
- favorisce il **pensiero riflessivo** e rende evidenti i **percorsi individuali** sia per gli studenti che per gli altri

Il ruolo dell'e-portfolio

1. Istruzione e formazione

informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale

2. Certificazioni

certificazioni di tipo *linguistico, informatico o di altro genere*

3. Attività extrascolastiche

svolte ad esempio in ambito *professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato*

Importanza della formazione per i Commissari

Il comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge prevede uno stanziamento di 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 *“anche per la **formazione specifica** dei docenti nominati quali componenti delle commissioni degli esami di maturità”*.

Tale formazione, a partire dall'anno scolastico 2026/2027 *“**costituisce titolo preferenziale per la nomina a componente delle commissioni degli esami di maturità**”*.

#responsabilità #impegno

Tra competenze di cittadinanza **e** curriculum di Educazione civica

L'esame di maturità tiene conto delle competenze maturate nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica

DLgs 62/2017, articolo 12

referimento alla Legge 92/2019 e alle Linee guida aggiornate con DM 183/2024



Costituzione



Sviluppo economico e sostenibilità

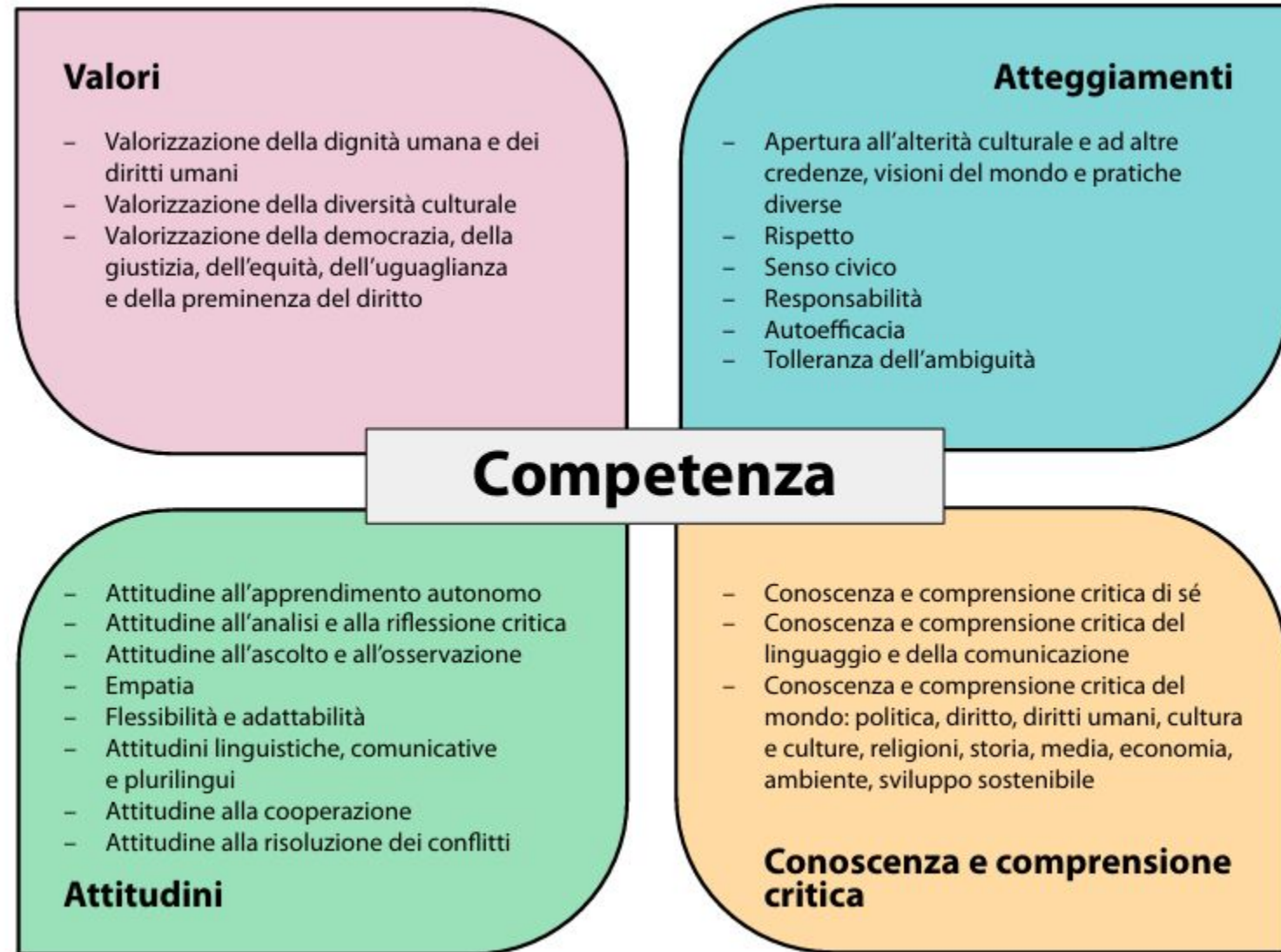


Cittadinanza digitale

Tra competenze di cittadinanza e curricolo di Educazione civica

esistono tanti “modelli” e tanti “elenchi” di competenze (*forse troppi??*)

Tra gli altri, ci sentiamo di suggerire un’attenzione specifica al modello “*competenze per una cultura della democrazia*” del Consiglio d’Europa



#scuolastrumentodipace

Premio per le migliori esperienze di Educazione civica

con riferimento dell'articolo 10 della Legge 92/2019

Tra le azioni previste dal Protocollo d'intesa triennale EIP - MIM in vigore dal 2008 e rinnovato il 24 ottobre 2024, EIP Italia sta lavorando per *“favorire l'implementazione di strumenti volti ad attuare aspetti specifici relativi ai diversi nuclei tematici dell'Insegnamento trasversale di educazione civica (Albo delle buone pratiche, Concorso nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze)”*

Ogni anno, in occasione del Concorso Nazionale EIP Italia, viene assegnato questo Premio.

La Cerimonia è prevista il prossimo 22 ottobre, nell'Auditorium della Biblioteca Nazionale



Jacques Muhlethaler



Edouard Mancini



Jean Piaget

***La scuola
è al servizio
dell'umanità***
primo principio
universale di
Educazione civica

EIP viene fondata a Ginevra nel 1968 da Jean Piaget psicologo e da Jacques Muhlethaler editore di libri per l'infanzia, nonché da Alfred Kastler Premio Nobel per la Fisica, Linus Pauling Premio Nobel per la Fisica e la Pace, Sean Mc Bride Premio Nobel e Lenin per la Pace e dai Presidenti André Chavanne, Guido Graziani, Louise Weiss e J.C. Jutras. Attualmente è presente in 40 paesi del mondo.



Aldo Capitini



Marisa Romano Losi



Guido Graziani



Scuola Strumento di Pace E.I.P.

E.I.P. Italia

la più antica Associazione per
l'educazione ai diritti umani
fondata nel 1972 a Roma da Guido
Graziani, Marisa Romano Losi, Aldo
Capitini e Padre Ernesto Balducci

Ente accreditato per la **formazione**
presso il Ministro dell'Istruzione ex
DM 170/2016

Ente accreditato per la **pace e i**
diritti umani ex DM 177/90

Protocollo d'intesa con il MIM, con
Università ed Enti

E.I.P Internazionale è riconosciuta
dall'UNESCO e dal Consiglio
d'Europa e gode di statuto
consultivo all'ONU

#persona

La scuola al servizio del «cantiere di sviluppo dell'umanità»

1. Relazioni umane significative
2. Beni comuni
3. Centratura sulla persona
4. Inclusione

Educazione della persona/personalità

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali

(Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 26)

Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità: a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità

(Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, 29)

Buon anno scolastico
(iniziato...)

Grazie

Anna Paola Tantucci